

Covid-19: siglato accordo fra Confindustria, Sindacati e Governo per la gestione coordinata dell'emergenza nelle fabbriche.

Il 14 marzo 2020 Confindustria e Sindacati, con la mediazione del Presidente del Consiglio dei Ministri, che ha promosso l'incontro fra le parti, hanno siglato il "**Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro**".

Il documento, tenuto conto di quanto emanato dal Ministero della Salute, contiene linee guida condivise tra le Parti per agevolare le imprese nell'adozione di *protocolli di sicurezza* finalizzati ad evitare il contagio e la diffusione del virus COVID 19 negli ambienti di lavoro, assicurando alle persone che lavorano adeguati livelli di protezione.

Obiettivo prioritario dell'accordo è quello di coniugare esigenze di prosecuzione delle attività produttive con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative.

L'accordo, in premessa richiama la possibilità di utilizzare gli ammortizzatori sociali ove fosse necessario ricorrere alla riduzione o sospensione dell'attività produttiva al fine della messa in sicurezza dei luoghi di lavoro.

Vengono richiamate, altresì, la possibilità per le aziende di ricorrere a forme di lavoro agile, oltre a soluzioni organizzative straordinarie, finalizzate a favorire il contenimento della diffusione del virus.

Richiamiamo l'attenzione sul fatto che l'accordo siglato è finalizzato alla rapida definizione di un **Protocollo di regolamentazione** che preveda **procedure e regole di condotta** ove "*ogni misura adottata possa essere condivisa e resa più efficace dal contributo di esperienza delle persone che lavorano, in particolare degli RLS e degli RLST, tenendo conto della specificità di ogni singola realtà produttiva e delle situazioni territoriali.*"

Rimandando alla lettura del documento integrale allegato, di seguito si riporta una sintesi delle misure di precauzione definite nei 13 punti dell'accordo, in aggiunta a quelle già previste nel DPCM del 11 marzo 2020 (vedi nostra Circolare n. 21/O-06 del 12.03.2020), esplicitamente richiamate.

1-INFORMAZIONE

L'azienda, attraverso le più idonee ed efficaci modalità, informa i lavoratori e chiunque entri in azienda circa le disposizioni delle Autorità, in particolare circa il comportamento da tenere in caso si presentassero sintomi influenzali e febbre (oltre 37.5°), o in caso i sintomi insorgessero sul luogo di lavoro.

Informare circa l'impegno a rispettare le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro in merito all'obbligo di mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene.

2-MODALITA' DI INGRESSO IN AZIENDA

Prevista la possibilità, per il datore di lavoro, di effettuare, prima dell'accesso al luogo di lavoro, il controllo della temperatura corporea.

Preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.

3-MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI





Individuare procedure di ingresso, transito e uscita, per i fornitori esterni, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti

Ove possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà mantenere rigorosamente la distanza di un metro dal personale.

Prevedere servizi igienici "dedicati" per il solo personale esterno.

Evitare/limitare per quanto possibile, l'accesso in azienda di terzi.

4-PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA

Assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago

Garantire la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse, con adeguati detergenti, in uso in uffici e reparti produttivi.

5-PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

L'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti ai fini di adottare corrette precauzioni igieniche, in particolare per le mani.

6-DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria.

Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc.) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

7. GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI, AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK...)

Contingentare gli accessi alle citate aree e spazi comuni, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

Provvedere alla sanificazione periodica e la pulizia giornaliera degli spogliatoi e dei locali mensa per garantire idonee condizioni igieniche sanitarie.

8-ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK, RIMODULAZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI)

Sono richiamati i provvedimenti previsti dal DPCM 11 marzo 2020, punto 7, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, di intesa con le rappresentanze sindacali aziendali:

9- GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa)

10-SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

- Gli spostamenti all'interno del sito aziendale devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali.

Non sono consentite le riunioni in presenza. In caso di necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.

11-GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA

Vengono individuate le modalità di gestione del caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria.

12-SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo), privilegiando, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia

13-AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

È costituito in azienda un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS.

In attesa della definizione del Protocollo di Regolamentazione previsto dall'accordo, possono continuare ad essere messe in atto le misure suggerite nella citata nostra Circolare n. 21, indicate con riferimento all'adozione di "*protocolli di sicurezza anti-contagio*" previste dal DPCM 11 marzo 2020, che di seguito riproponiamo:

- **scaglionare le pause pranzo** per limitare gli afflussi e le presenze nei locali refettori/mense aziendali, **garantendo la distanza minima di almeno un metro fra le persone durante il pranzo** (ai tavoli evitare il posizionamento frontale delle persone), compatibilmente con le esigenze di continuità operativa degli impianti;
- effettuare una valutazione della "logistica" del processo produttivo e delle postazioni di lavoro, finalizzata a **garantire le distanze interpersonali e l'assenza di contatti tra i lavoratori**, eventualmente, ove possibile, **riducendo la presenza di personale** (ad esempio lungo le linee di ramolaggio degli impianti di formatura, o nei cantieri di formatura manuale);
- **limitare al massimo gli spostamenti** all'interno dei siti produttivi e degli uffici;
- dotare spogliatoi e servizi igienici di **detergenti per il lavaggio delle mani**, e di **salviette monouso** o di **dispositivi di asciugatura ad aria**;
- effettuare **attività di sanificazione delle superfici** con idonei detergenti indicati dalle Autorità Sanitarie (a base di alcol o cloro), di refettori, mense, spogliatoi, aree di ristoro, uffici, intensificando se del caso, la frequenza delle pulizie;
- **informare tutti i lavoratori** con apposite comunicazioni **circa i comportamenti**, indicati dalle Autorità, **da tenere ove avvertissero sintomi** analoghi a quelli segnalati nei pazienti affetti da infezioni da Covid-19 (tosse e raffreddore accompagnati da febbre), astenendosi dall'uscire di casa per presentarsi al lavoro, segnalando la situazione al proprio medico curante o alla competente Autorità sanitaria locale e al proprio Datore di Lavoro;
- diffondere a tutto il personale **le informazioni sul corretto comportamento personale da tenere**, indicato dalle Autorità sanitarie (già oggetto delle indicazioni della nostra circolare 14/2020 del 3.3.2020);



- a titolo precauzionale, **dotare il personale dei reparti produttivi di idonee mascherine monouso** (tipo FFP2 / FFP3), estendendone l'utilizzo anche a quelle mansioni che non ne avrebbero necessita per la ridotta presenza o l'assenza di polveri;
- relativamente al personale adibito a lavori di ufficio, valutare le effettive esigenze di presenza fisica, e **limitare il più possibile la presenza negli uffici**, in particolare ove non sia possibile garantire le distanze fra le persone. Si suggerisce a questo scopo di incentivare:
 - il massimo utilizzo di **modalità di lavoro agile (smart working)** per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza;
 - l'utilizzo di **ferie e congedi retribuiti**.

Ove le misure riportate non fossero attuabili/sufficienti, fornire tutto il personale impiegatizio di mascherine protettive.
